

Martedì 29 agosto a Catania, dove risiedeva, il Pot.mo Fr. Ernesto Pettinato 33°, IX Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio Unito d'Italia, costituito il 2 luglio 1949, è transitato nelle

Valli Celesti. Uomo di profonda moralità, esempio fulgido di un massone ormai quasi scomparso. Iniziato circa cinquant'anni fa nel Grande Oriente d'Italia, esce da questa Obbedienza per divergenze istituzionali con l'allora Gran Maestro Fr. Gustavo Raffi e, dopo una breve riflessione, si pone all'Obbedienza della Serenissima Gran Loggia d'Italia, dove riveste l'Ufficio di Grande Oratore. Nel Rito Scozzese, Grande Oratore per alcuni anni, viene eletto alla massina Dignità di Sovrano Gran Commendatore nel 2010, all'atto delle dimissioni del suo predecessore il Pot.mo Fr. Angelo Marcello 33°. Uomo di antica famiglia di proprietari terrieri, dopo la morte della sua unica figlia, si era ritirato a Catania. I funerali, per suo esplicito volere, si sono svolti in forma strettamente privata. Ne dà comunicazione il Luogotenente Fr. Massimo Criscuoli Tortora 33°, anche a nome di tutti i Fratelli del Rito, il quale ha annunciato la convocazione del Supremo Consiglio entro il Solstizio d'Inverno per l'elezione del suo successore.

Kadosch